



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
PROVINCIA DI VICENZA

Nr. 4 del 10/02/2014

COPIA

Prop. n. 24594

Impegno n. _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: **ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE SETTIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **dieci** del mese di **febbraio**, alle ore 19,00 nella solita aula delle adunanze della sede Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sessione **straordinaria** convocazione prima seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Signor CATAGINI CLAUDIO e assiste all'adunanza il Segretario Direttore Generale dr. FOTI PAOLO.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

CATAGINI CLAUDIO	SINDACO	Presente
DALLA POZZA CARLO	CONSIGLIERE	Presente
RIGOTTO ELIO	CONSIGLIERE	Presente
MARINO ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GALUPPO ELVIO	CONSIGLIERE	Presente
MENEGUZZO PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
UGONE ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
FUSARI CAMILLO	CONSIGLIERE	Presente
GRIGNOLO FABIO	CONSIGLIERE	Presente
BORTOLI ANDREA	CONSIGLIERE	Ass. giust.
FUSARI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
FRACASSO LUCIANO	CONSIGLIERE	Presente
PETUCCO GIANNIRA	CONSIGLIERE	Presente
CONFORTO MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
MOSCON PIERANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
FABRIS LUCA	CONSIGLIERE	Ass. giust.
STOCCHIERO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'Oggetto suindicato.

Alla discussione dell'argomento è presente l'assessore esterno Federici Giuseppe.

Sindaco

Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale con il punto numero 2, quello che era il numero 2 e che abbiamo posticipato all'ordine del giorno e cioè l'esame e le osservazioni pervenute, le controdeduzioni e l'approvazione della settima variante al Piano degli Interventi. Voi sapete tutti che parecchi mesi fa, non mi ricordo, in agosto mi pare, fine giugno addirittura, avevamo adottato la settima variante del Piano degli Interventi, sono arrivate alcune osservazioni, le vediamo adesso tutte insieme con la collaborazione di Lucato, del tecnico. Va bene, allora il Segretario mi corregge, ciao, grazie ancora. Allora, il Dott. Foti mi corregge perché dice che abbiamo praticamente fatto slittare il numero 2 all'ordine del giorno con il 6 prima che li abbiamo invertiti, quindi adesso dobbiamo votare il punto numero 2 che diventa il numero 4, cioè praticamente sale. Vabbè, è una formalità, il 6 l'abbiamo fatto, è diventato il 2, poi abbiamo fatto il 3, adesso il 6 diventa 4. Bene, è una questione di cronologia di ordine del giorno. Allora, scusate, vi rispiego: prima abbiamo invertito l'ordine del giorno, il 6 è diventato 2, il 2 è diventato 6. Adesso, siccome anticipiamo il 6 al punto numero 4, votiamo la variazione dei punti all'ordine del giorno.

Si vota la variazione del punto n.6 che diventa n.4

Sindaco

Favorevoli? Contrari, astenuti? Nessuno.

Con votazione unanime il punto n.6 diventa n.4

Sindaco

E allora, adesso il numero 2 che diventa 4 è l'esame delle osservazioni pervenute, le controdeduzioni e l'approvazione della settima variante al Piano degli Interventi. Ringrazio il dottor Lucato, avevo detto che ancora a giugno l'avevamo adottata, poi c'è voluto un po' di tempo per le osservazioni e per sistemare, anche sotto il profilo tecnico, questa variante. Adesso è arrivato il momento di approvarla. Quindi do la parola a Lucato per l'illustrazione delle osservazioni. Grazie.

Dott. Lucato

Buonasera a tutti. Le osservazioni pervenute sono 10 complessivamente, compresa una nota che abbiamo trasmesso noi, e ricordo che la variante numero 7 era una variante relativa a specifici punti. Quindi, le osservazioni che potevano essere accolte sono quelle relative ai punti oggetto di variante. Altre osservazioni che non riguardassero i punti di variante possono tutt'al più considerarsi come proposte per una successiva variante al Piano degli Interventi. Quindi, io leggerò le diverse varianti e le diverse proposte di osservazione, naturalmente chi fosse interessato fino al quarto grado deve astenersi dal votare, dal partecipare alla votazione e quindi do lettura. Credo che si voterà una a una, o una votazione totale? Una a una.

Sindaco

Sì, chiedo scusa dottore, La interrompo un attimo. Allora, avete sentito quello che ha detto il Dott. Lucato? Chi ha parentele entro il quarto grado deve astenersi dalla votazione, quindi siete avvisati nella speranza che la cosa sia rispettata, che la legge sia rispettata. Io direi una cosa: per quelle non pertinenti, potremo accorciare i tempi non leggendole, eccetera, diciamo il soggetto diciamo che non è pertinente, penso che siamo tutti d'accordo. Comunque, veda Lei. Prego Lucato.

Dott. Lucato

Osservazione numero 1 Dalla Pozza Garibaldi: il tema, la proposta è quella di modificare la zona B1 numero 31 in località Dalla Pozza, è proprio un'osservazione non pertinente in quanto affronta argomenti non trattati dalla variante numero 7 al PI, configurandosi quindi come una nuova proposta che potrà essere eventualmente valutata in una successiva variante. Quindi, la proposta è di rigetto in quanto non pertinente con la variante.

Sindaco

Bene, allora, grazie. Apriamo la discussione su questo punto. Prego, Moscon esce per interesse di parentela. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti allora, naturalmente si vota il parere di rigetto di questa osservazione, come illustrato dal Dott. Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Consigliere Petucco, Consigliere Conforto e Consigliere Fusari Camillo. Prego, la seconda osservazione.

Dott. Lucato

La seconda osservazione è a firma di Doriguzzi Bozzo Luisella, Doriguzzi Bozzo Mario, si richiede di precisare espressamente che l'attivazione della procedura per l'utilizzo dell'area sita in via Solferino, angolo regionale 11, punto 1t di variante, quindi la predisposizione in PUA e la relativa convenzione che potrà essere espletata nei tempi previsti dal PI, possa avvenire, a richiesta degli scriventi l'osservazione, con perequazione di tipo monetario in luogo della consueta cessione delle superfici. L'atto di indirizzo sui criteri perequativi da applicarsi al Piano degli Interventi approvato dal Consiglio Comunale già prevede che in luogo della cessione di aree, sia corrisposto un contributo per la realizzazione delle opere pubbliche programmate e/o per la cessione gratuita delle corrispondenti aree. Ricordando inoltre che i criteri perequativi sono precisati in un regolamento diverso dalle norme del Piano degli Interventi, non si ritiene opportuno modificare le previsioni di piano che non pregiudicano la consueta attuazione secondo quanto proposto nell'osservazione. Quindi, in pratica è già previsto nel sistema normativo quello che loro chiedono. Quindi, si propone il rigetto per le motivazioni prima richiamate.

Sindaco

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi o dichiarazioni di voto e allora votiamo il rigetto per le motivazioni appena dette dal dottor Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Sempre tre.

Dott. Lucato

Bonetto...

Sindaco

Aspetti... Camillo, prego dottore. Prego.

Dott. Lucato

Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia propongono che vengano modificate le indicazioni puntuali della scheda 31 in cui al punto 2a della relazione illustrativa permettendo sulla facciata visibile al lato sud dell'immobile nuove forature con serramenti anche in deroga all'abaco dei serramenti vigenti, visto che già alcune forature preesistenti non sono conformi a tale abaco. Chiede inoltre analoghe modifiche a quanto indicato nella nuova scheda 18, 31a e 31b facenti parte integrante dell'allegato 3. Era un oggetto di variante e quindi la proposta è che considerate le caratteristiche dei fabbricati e il contesto insediativo si condividono le proposte formulate, provvedendo a sostituire le indicazioni riportate nello schema allegato alla scheda 18.31 le seguenti precisazioni, quelle evidenziate in rosso: è ammesso l'ampliamento al volume interrato entro il sedime indicato in planimetria, al fronte sud dove potranno essere eseguite nuove forature con serramenti anche in deroga all'abaco dei serramenti vigenti, visto che alcune forature esistenti sono diverse da quelle indicate all'abaco, dovrà comunque essere completato con rivestimento in pietra in analogia alle altre murature dell'ambito in proprietà. È prescritto il ripristino della copertura vegetale. Questa prescrizione quindi è quella che viene indicata nella scheda 31. Il parere è favorevole nei termini prima precisati.

Sindaco

Uno alla volta. Consigliere Moscon prima.

Consigliere Moscon

Sì, una precisazione perché vorrei poter votare a favore se capisco dov'è. Via Montello? Fa parte di un piano particolareggiato, cosa c'entra il nuovo PAT? Spiegate mi. Ma nel particolareggiato? Nel centro storico? Cosa c'entra la variante al PAT? Spiegate mi. Per voi è normale, per me è strano.

Dott. Lucato

Perché nell'allegato n. 3 al Piano degli Interventi sono riportate le schede puntuali che diventano schede del Piano degli Interventi e quindi prevalenti rispetto ad altre indicazioni di piano. Ne avevamo altre anche nel centro storico di Altavilla.

Consigliere Moscon

Nulla di contrario, ma crea un precedente?

Dott. Lucato

No, ne avevamo già altre...

Consigliere Moscon

Nel centro storico di Altavilla, ha detto?

Dott. Lucato

Sì, sì. No, Valmarana no, Altavilla sì.

Consigliere Moscon

Grazie.

Sindaco

Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Io sono sempre per la semplificazione. Quindi, come ben il dottor Lucato sa, i casi per cui l'abaco non si può rispettare, probabilmente sono più di uno e di volta in volta vengono sempre ad emergere e quindi ci si dà una risposta coinvolgendo gli uffici all'interno di una variazione di PI o di scheda. Io preferirei sempre una norma che agisse col buon senso e che già troviamo nei nostri regolamenti in termini generali che quando abbiamo delle forometrie particolari a cui ci si deve adattare, perché quella è la storia dell'edificio, e queste forometrie non sono al di fuori del contesto, come in questo caso, gli si permette di adeguarsi alle forometrie esistenti che non sono state contemplate nell'abaco originario. Forse sarebbe più interessante e proficuo stabilire in termini generali che di fronte a forometrie tipiche di un fabbricato che non contrastano con gli edifici della zona e quant'altro, si possa derogare dall'abaco stesso in maniera tal quale per tutti gli edifici, anche quelli vincolati, ecco. Riterrei molto più semplice, abbiamo un ufficio, abbiamo... che sa esaminare bene questi casi qua, lo trovo superfluo tornare in Consiglio per altri casi, magari che dovessero venire. Quindi, avrei visto in maniera più interessante una rivisitazione della norma generale, in modo che chiunque legga un regolamento sappia come applicarlo e sappia che può, a fronte di motivazioni serie, attendibili, oggettive e non soggettive ristrutturare il proprio fabbricato o ampliarlo, adesso non so in questo caso qua, sapendo già che non deve aspettare i tempi lunghi magari di una variante del PI. Questo era, è un auspicio che faccio.

Sindaco

Dott. Lucato, se ha una risposta. Prego.

Dott. Lucato

Cioè, la necessità di rivedere o la normativa specifica delle zone A piuttosto che il prontuario di mitigazione ambientale in modo da generalizzare è condivisibile. Qua, però dovevamo rispondere a una specifica osservazione relativa ad uno specifico intervento un po' particolare, anche, introdotto. Lo vedremo nella successiva osservazione numero 4 che va sempre a chiedere ulteriori specifiche e precisazioni.

Sindaco

Grazie. Volevo chiedere una cosa io, dottore. Quando si parla, perché non me ne intendo, ovviamente, di queste cose, di deroga all'abaco dei serramenti, quindi si dà una deroga in quanto

quelli che sono esistenti mi pare di capire che siano già difforni da quelli che sono prescritti dall'abaco. Non si potrebbe dire a questi signori di farli comunque simili a quelli attuali? Difforni sì dall'abaco, ma almeno in sintonia o in simbiosi con quelli che ci sono già. O è implicito? Domando, chiedo. Prego.

Dott. Lucato

Sì, c'è la norma generale che dice che qualsiasi intervento deve essere omogeneo con il tessuto insediativo esistente. È vero quello che diceva il Consigliere Conforto di una certa rigidità per quanto riguarda la griglia dell'abaco. Questo è inevitabile. Nel caso specifico, si è preferito intervenire, ripeto, con una deroga su questo tipo di intervento perché l'intervento stesso era un intervento un po' particolare.

Sindaco

Bene, altri interventi o dichiarazioni di voto? Consigliere Moscon prego.

Consigliere Moscon

La spiegazione datami dal Dott. Lucato è stata esauriente e quindi voterò a favore. Per quel che riguarda l'ultima osservazione fatta dal geometra Conforto, pur non essendo del settore, io ritengo invece opportuno che ogni caso specifico venga analizzato conforme alla richiesta e conforme al luogo della specifica richiesta.

Sindaco

Scusate, allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'osservazione numero 3, Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia, così come precisato dal dottor Lucato e quindi, votiamo. Favorevoli nei termini precisati, appunto dal Dott. Lucato? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Conforto e Fusari, Petucco e Stocchiero, Conforto e Fusari Camillo, sì. L'osservazione numero 4. Prego, dottore.

Dott. Lucato

E' sempre degli stessi soggetti, riguardano lo stesso ambito, lo stesso intervento e considerato che lo schema allegato non è in scala e potrebbe quindi generare una qualche difficoltà interpretativa, si chiede che vengano riportate le misure in maniera numerica. Quindi, si condivide questa proposta perché lo schema planimetrico riportato nelle planimetrie non è perfettamente in scala e si ritiene opportuno indicare le misure principali del sedime di massimo ingombro che comunque coincide con quanto proposto. E quindi, abbiamo nella scheda, eccola qua, abbiamo riportato le misure che erano state richieste, in modo che non ci siano dubbi interpretativi, sostanzialmente.

Sindaco

Bene, grazie. Interventi? Dichiarazioni di voto? Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 4, sempre Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia, in quanto, come precisato dal dottor Lucato favorevoli nei termini appunto precisati prima. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Come sopra. La numero 5, prego, dottore.

Dott. Lucato

E' Secco Paolo, relativa all'articolo 77 del vigente Regolamento Edilizio. Si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto affronta argomenti, appunto, non trattati dalla variante e si configura, quindi, come una nuova proposta. La proposta è di rigetto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante.

Sindaco

Ci sono interventi? Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Approfitto di uno dei punti per esprimere un ragionamento e chiedere anche lume. È un indirizzo preso che argomenti di tipo normativo che comunque sono all'interno di un PI in termini generali, se non sono oggetto di specifica variante non possono essere trattati in sede di osservazione? Perché sempre per essere pragmatico e ridurre un po' i tempi, penso che se arriva

un'osservazione intelligente, se arriva anche una richiesta intelligente che può essere accolta e se la legge non lo vieta, perché di fronte alla legge non possiamo derogare, più o meno... se la legge padana suggerisce... no, legge nazionale. Quindi, la mia domanda è questa: di fronte a richieste di varianti normative, piuttosto di inserimenti di aspetti che sono a mio avviso comunque marginali rispetto a un impianto urbanistico generale, perché non si ottimizzano i tempi e anche i costi, trattandole nel primo Piano degli Interventi quando sono proposte queste osservazioni, evitando così di portarle a dopo o di moltiplicare il numero di varianti con i costi e con i tempi burocratici che da ciò ne derivano? Perché è vero che il dottor Lucato ci regala le varianti ai piani di interventi, però, relazioni che accompagnano il Piano ci vogliono, bisogna incaricare i professionisti, i tempi di esame sono tanti, quindi, a mio avviso, se possibile, alcune cose possono essere inserite.

Sindaco

Dottore, a Lei la risposta. Prego.

Dott. Lucato

Allora, questo è il problema delle varianti parziali. È vero che alcuni aspetti possono ritenersi non fondamentali, però il fatto che non fossero oggetto di variante, dovrebbero quantomeno...un parere favorevole di recepimento dovrebbe riavviare la fase delle pubblicazioni, in modo da dare di nuovo la possibilità a chiunque di poter proporre un'osservazione su un punto che non era oggetto di variante. Quindi, è vero che in senso generale questo consentirebbe di evitare la pubblicazione sul giornale, però in senso proprio avevamo già affrontato questo stesso problema nel corso di una precedente variante, adesso non ricordo se era la 5 o la 6, e la decisione assunta dal Consiglio in quella sede era quella di valutare le varianti che toccassero, fossero relative in maniera precisa a uno specifico punto di variante.

Sindaco

Ci potrebbe essere, siamo d'accordo su questo, cioè, tutti noi vorremmo semplificare le cose, però un'osservazione che non era contenuta nel piano adottato potrebbe avere, da parte di qualcun altro, un'ulteriore osservazione. Quindi, andrebbe pubblicata e si ricomincerebbe con l'iter burocratico. Quindi, per evitare poi di trovare degli ostacoli per strada, si è pensato di stare nei temi del contenuto dell'adozione. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Moscon. Prego.

Consigliere Moscon

Velocemente, visto la materia che si tratta, ritengo quanto detto dal Sindaco e dal Dott. Lucato sia conforme alle regole e alla legge e vada perseguito anche per il futuro.

Sindaco

Grazie. Altri interventi? Niente. Dichiarazioni di voto? Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 5, come precisato dal dottor Lucato, è rigetto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Quattro. Sì, quattro, però cominciamo da Moscon, Petucco, Conforto e Camillo Fusari. La numero 6, prego dottore.

Dott. Lucato

La numero 6 è a firma di Grignolo Danilo, è relativa ad un'interpretazione circa il punto di variante sulla localizzazione delle aree interne a via Bologna. Lo leggo: considerato che la variante numero 7 al PI indica nella parte sud delle aree interne a via Bologna una previsione di destinazione a verde pubblico, si chiede in sede di osservazione, di precisare espressamente che l'individuazione di suddetta area così concepita è riconducibile alla proposta di variante al PAT formulata dai proprietari delle aree stesse nel febbraio 2012 per una più razionale distribuzione delle potenzialità edificabili dell'ambito, costituendo avvallo parziale alla proposta urbanistica che prevedeva verde pubblico in dimensioni ben maggiori, in continuità con quello presente a sud-est di via Bologna, salvaguardando il cono visuale tra Villa Apolloni e la sede autostradale. Cioè, in pratica era un ritornare sulla previsione originaria del PAT che poi invece non è stata completamente accolta dalla Regione. La deduzione all'osservazione è invece che come è riportato nella relazione di variante sul punto, la localizzazione dell'area verde è finalizzata a rafforzare la separazione tra la zona residenziale e quella produttiva, valorizzando il contesto di Villa Apolloni, come già previsto nello schema organizzativo del PAT. Pur risultando quella localizzazione compatibile anche con la proposta di variante al PAT avanzata dai proprietari, non è possibile sovrapporre le due previsioni

che fanno capo a strumenti diversi, PAT e Piano degli Interventi, in quanto il Piano degli Interventi non può anticipare soluzioni che non sono previste dal PAT vigente. Quindi, bisogna seguire la gerarchia, prima deve essere prevista dal PAT e poi l'adeguamento nel Piano degli Interventi. Viceversa, si andrebbe ad anticipare una soluzione che non è di competenza dello strumento. Poste di rigetto nei termini prima precisati.

Sindaco

Grazie, dottore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuno. Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 3 presentata da Grignolo Danilo con il rigetto nei termini precisati dal Dott. Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Quattro. La settimana, dottore, prego.

Dott. Lucato

La settimana, invece, è relativa alla definizione di un punto del Regolamento Edilizio delle pompeiane, delle dimensioni delle pompeiane, dicendo che è una precisazione, in aggiunta limitazione all'adottata percentuale di copertura del 30%, era il punto 542 dell'articolo 64, fissando un limite massimo di superficie. Quindi, si ritiene condivisibile la proposta, inserendo nel punto 542 dell'articolo 64 del Regolamento il limite di 150 m², come evidenziato. Questa è la norma relativa alle pompeiane in funzione di pubblici esercizi, ecco. Era fissato il rapporto di copertura... con un massimo del 30% della superficie coperta dell'unità immobiliare, escluse pertinenze. Per i pubblici esercizi e le attività ricettivo-turistiche è ammessa la realizzazione di pompeiane nel limite del 30% della superficie scoperta pertinenziale con un massimo di 150 m², purché la struttura portante non sia realizzata in muratura. È stato aggiunto il limite dei 150 m. La proposta, quindi, il parere è favorevole nei termini prima precisati.

Sindaco

Voi sapete, sì, che nel momento dell'adozione era sorta questa problematica e tutti quanti ci siamo detti meglio mettere un freno, nel senso che non sia il 30% solo, ma che ci sia anche un tetto massimo. Si è ritenuto in 150 metri un numero di metri quadri accettabile. Prego, Consigliere Petucco.

Consigliere Petucco

Una domanda al dottor Lucato: nell'ultima parte c'è scritto "purché la struttura portante non sia realizzata in muratura". E se è realizzata in muratura?

Dott. Lucato

La pompeiana?

Consigliere Petucco

Sì, appunto, ma non ha senso "purché non sia realizzata in muratura".

Dott. Lucato

Sì, ma era già anche la norma così...

Consigliere Petucco

Sì, però questo fa pensare, letta così superficialmente, diciamo, viene da pensare che se non è realizzata in muratura c'è il limite di 150 m², se invece è realizzata in muratura non c'è nessun limite. Questo alla prima lettura, sembra così. Cioè, non può essere realizzata in muratura assolutamente.

Dott. Lucato

... nel senso che se è una struttura realizzata in muratura è una costruzione a tutti gli effetti e quindi deve rispondere ai parametri di zona.

Consigliere Petucco

Sì, però... questa frase... secondo me...

Dott. Lucato

... non è chiarissima, comunque...

Consigliere Petucco

Comunque, io volevo fare un'osservazione a questo. Il geometra Tracanzan chiedeva un limite massimo di superficie di 100 m². Portarlo a 150 m², secondo me, è un'enormità, cioè che pompeiana è di 150 m²? Credo che 100 m², io a questo avrei votato a favore fino a 100 m². Ma una pompeiana di 150 m² mi sembra veramente, non so, una piazza d'armi! Cioè è grandissima! Prima non c'era, non c'era limite, d'accordo. Tutti siamo stati d'accordo, maggioranza e minoranza, che ci voleva un limite. A me, sinceramente sembra che il limite massimo di 150 m² sia eccessivo, però questa è la mia osservazione.

Dott. Lucato

Allora, stiamo parlando di queste strutture che, appunto, non sono considerate costruzioni ai fini dei parametri edificatori. Questo spiega la precisazione "purché la struttura portante non sia realizzata in muratura" perché se lo fosse non rientriamo più in questa tipologia. O c'è la possibilità di ampliamento, ad esempio con il Piano Casa, del parametro edificatorio, oppure non c'è. Queste strutture che servono prevalentemente nel periodo estivo per tenere in ombra le aree pertinenziali, perché i 150 metri? Perché c'è una struttura 10 × 15, in sostanza. O due strutture più piccole. Date le situazioni dei pubblici esercizi che potrebbero sorgere, ci pareva che fosse una dimensione accettabile, tenendo presente che resta sempre il limite del 30% del rapporto di copertura, quindi la parte scoperta al massimo 30% e comunque c'è un limite, sono le due norme che valgono insieme.

Sindaco

Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Confesso che adesso mi era venuto un dubbio, ma stiamo parlando di strutture che poi rimangono?

Dott. Lucato

Non sono strutture in muratura, sono strutture non ancorate stabilmente al suolo.

Consigliere Conforto

Sì, quindi sono vietati anche i pilastri in quarello piuttosto che altri materiali o cose. No, no, era solo che mi sorgeva un dubbio. Da un lato mi fa piacere che il dubbio che ho sollevato nell'altro Consiglio che è stato subito dibattuto e su cui si è convenuto che così come era scritto non c'era un limite, io avevo portato l'esempio di 10.000 metri quadri di scoperto che mi sembrava un'enormità di superficie, è stato normato, è stato recepito e normato. Questa è la chiara dimostrazione che se magari qualche volta si facessero anche delle Commissioni, qualche spunto, qualche ragionamento da condividere insieme ci sarebbe e si potrebbe magari affinare e migliorare usando l'esperienza e la sensibilità di tutti per fare in modo che anche i Regolamenti Edilizi siano fatti in modo da garantire un'operatività e nello stesso tempo il mantenimento di un decoro pubblico e di rispetto del territorio che Altavilla ha sempre cercato di perseguire, qualsiasi Amministrazione abbia governato. Il limite 100 m² proposto da Marco Tracanzan, dal collega Tracanzan, 150 a fronte di una percentuale su un'area molto vasta non è che cambi sensibilmente la percezione visiva, quindi non faccio una barriera. Diciamo che se questa è forse l'unica norma che merita di essere accolta, merita... nel senso che è intuitiva e quindi avrà il mio voto favorevole, perché da un lato va incontro alle esigenze di chi opera in un settore che è il settore turistico-ricettivo che anch'esso è in difficoltà in questo momento qua, disciplina un vuoto purché questo non sia il punto di partenza per fare di più. Quindi, che tutti siano consapevoli che le Amministrazioni sono in grado di cogliere i segnali che vengono dal territorio e dagli operatori del settore. Gli operatori del settore che abbiano un limite a quello che fanno poi nella realtà. Perché, non vorrei che se fino adesso abbiamo visto pompeiane da 100-150 metri, poi cominciamo a vederle da 150 raddoppiate a 300. Ecco, questo è compito di tutti noi vigilare affinché ciò non accada. Detto questo, la norma è condivisibile, c'è sempre la mitigazione, dicevo, della territorialità, cioè di quanta superficie dà diritto ai 150 metri, quindi secondo me la proporzione 100-

150, poco cambia. Forse, sarebbe più interessante aver esplorato un concetto che non escludesse la muratura tal quale, ma che prevedesse la muratura, il pilastro o quant'altro, perché secondo me è un elemento di abbellimento piuttosto di vedere alcuni esili pali in legno o in ferro che sostengono strutture da 150 m². Forse quella sarà la bruttura. Preferirei qualcosa di un po' più importante disciplinato e normato, ma che sia bello da vedere. Grazie.

Sindaco

Grazie. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Moscon, prego.

Consigliere Moscon

Visto che resta il limite del 30% su una superficie complessiva, visto che si tratta di strutture comunque di pubblici esercizi di turismo-ricettivo, considerate che le spiegazioni sono state abbastanza esaurienti, ritengo di votare a favore, fermo restando che ci vuole comunque un controllo, che poi magari non succeda che qualcuno riesca a raddoppiare o cose del genere. Quindi, voto favorevole.

Sindaco

Grazie. Credo che comunque ad Altavilla non ci siano problemi di questo genere, almeno fino a oggi, speriamo non ci siano neanche in futuro. Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 7, così come precisato con il limite di 150 metri, precisato dal dottor Lucato, quindi favorevoli nei termini precisati prima. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuti in questo caso due, Stocchiero e Petucco. È entrato anche il Consigliere Ugone. Bene. La numero 8, dottore prego. Siamo verso la fine.

Dott. Lucato

Botti Luigi e Franco e Carta Elena, anche questa, siamo in quel di Valmarana, contrada Miola, si chiede una modifica con l'eliminazione del parcheggio e una piccola ripermetrazione della zona C1.22, che però l'osservazione riguarda un argomento non oggetto di variante e quindi si configura come una nuova richiesta e pertanto non è pertinente.

Sindaco

Dottore, stamattina ha parlato con gli uffici in merito alla perequazione di questo terreno? No, non di questa osservazione, perché mi dicevano che non era chiaro il fatto che questo signore deve fare dei parcheggi e non si capiva dalla norma che è scritta se il parcheggio che deve fare viene scomputato dagli oneri, intendo la perequazione, oppure si deve pagare la perequazione e fare anche il parcheggio. Non ne ha parlato? No, bene. Allora, niente risposte. Ci sono degli interventi in questo senso? Moscon.

Consigliere Moscon

Non è pertinente perché fa parte del PAT e non è in variante?

Dott. Lucato

La proposta era di eliminare il parcheggio indicato nel Piano degli Interventi e non è oggetto di...

Sindaco

Sì, scusi, questo soggetto, diciamo, non era contenuto nel Piano degli Interventi quindi ha fatto un'osservazione su un qualcosa che non è stata adottata. Lo doveva fare prima. Bene, ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti il punto numero 8 all'ordine del giorno, mi pare che sia Botti o Carta e, appunto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro: Fusari, Conforto, Petucco e Moscon. La numero 9, dottore.

Dott. Lucato

La numero 9 è Gemo Isabella, è una proposta di cambio di destinazione d'uso, di recupero di annesso agricolo non più funzionale alla conduzione del fondo e però, anche in questo caso l'osservazione riguarda un argomento che non è stato oggetto di variante e si configura come una richiesta, pertanto non pertinente.

Sindaco

Grazie. Interventi? Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Anche se non c'è un grado di parentela e la domanda è fatta da una cittadina privata, siccome è stata mia cliente come professionista, preferisco dichiarare che non parteciperò alla votazione.

Sindaco

Mettiamo ai voti l'osservazione numero 9 Gemo Isabella in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre: Fusari Camillo, Petucco, Moscon e Conforto è uscito. Bene. Può rientrare. No, numero 10, ultima osservazione. Prego dottore.

Dott. Lucato

Numero 10 è un chiarimento a seguito proprio di un punto che è stato discusso in sede di adozione e riguarda il punto 1B della variante adottata circa l'impegno di cessione al Comune di una fascia di terreno lungo via Canova. Prendendo atto della segnalazione si provvede ad integrare il punto 4.7 dell'articolo 10 delle NTO come di seguito evidenziato perché non era ripetuto nelle norme quello che era stato esattamente stabilito in Consiglio Comunale. Quindi, nel punto 4.7, le prescrizioni relative alla zona B1 numero 2 abbiamo aggiunto che oltre alle condizioni che erano già state dichiarate è subordinato anche alla cessione di una fascia di larghezza di 5 metri lungo il fossato, vediamo se andiamo giù..., a confine nord del mappale particella 1523 del Foglio 7 affacciandosi su via Canova, assumendosi, disgiunto dallo scomputo, ogni onere di frazionamento. Quindi, nell'impegno c'era anche la cessione di questi... mi pare che siano 5 metri, siamo andati ad integrare questo punto.

Sindaco

Interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'ultima, la 10^a osservazione della signora... ah, no, di Lucato, è stata fatta dall'ufficio, sì, che, appunto, aggiunge un onere in più per questi cittadini che avevano fatto la richiesta di inserimento di un terreno edificabile in via Fogazzaro mi pare. Il riconoscimento di una parte della perequazione. Quindi, favorevoli all'accoglimento? Contrari? Astenuti? Tre: Fusari Camillo, Conforto Massimo e Petucco Giannira. Allora, prego. Prego dottore.

Dott. Lucato

All'ultimo punto c'è il recepimento del parere favorevole del Consorzio del Genio Civile per quanto riguarda la compatibilità idraulica e quindi l'acquisizione dei pareri definitivi. Il dato del recepimento, in sostanza.

Sindaco

Bene, grazie dottore della sua disponibilità.

Dott. Lucato

Direi che va votato il recepimento...

Sindaco

Ah, votiamo anche il recepimento? Lo votavamo nell'insieme, comunque va bene. Recepiamo l'adeguamento al parere di compatibilità idraulica della pratica del Genio Civile e poi tutti gli indirizzi e i criteri per gli interventi di compatibilità idraulica che sono contenuti. Quindi, favorevoli? Interventi. Anche su questo! Prego, Consigliere Conforto. Prego.

Consigliere Conforto

Mi ero dimenticato prima, chiedo scusa, potevo chiederlo in qualsiasi altro punto, come mai, a fronte di una adozione del 4/6/2013 siamo andati otto mesi dopo in approvazione di un Piano degli Interventi? Sono tempi che di solito non avete mai avuto, non abbiamo mai avuto, insomma. Ecco, volevo un chiarimento sul tema. Grazie.

Sindaco

Allora, mettiamo ai voti, perché mi ha bloccato, il recepimento dell'adeguamento del parere di compatibilità idraulica che è una pratica del Genio Civile, come precisato prima dal Dott. Lucato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre: Petucco, Conforto... Ci piace questa cosa, perché quando andavamo forte eravamo, commettevamo un reato di andare troppo forte. Adesso, perché andiamo piano, commettiamo un reato del troppo piano. Allora, non sappiamo, troveremo l'equilibrio, perché sono passati, quanti, nove mesi? Otto mesi e la motivazione è come mai avete tardato tanto? Vi sono una serie di circostanze che ci hanno condotto ad arrivare oggi. Se fosse stato per la nostra volontà, l'avremmo chiusa prima. Ma ci sono tante situazioni che si sono susseguite, la pubblicazione, il Consorzio, il Genio Civile che non rispondeva. Ci hanno chiesto ulteriori documenti, cioè una marea di situazioni che, ripeto, hanno fatto sì che i tempi si allungassero fino ad oggi, purtroppo. Noi avremmo chiuso anche prima questa cosa. Quindi non c'è un motivo solo, c'è una concausa di motivi, insomma. Allora, prima di votare, volevo... Prima di votare la variante numero 7 per intero al Piano degli Interventi con tutte le osservazioni che abbiamo votato fino adesso, volevo ringraziare ancora il Dott. Lucato per la sua disponibilità e volevo dirvi che se vi ricordate, lo voglio precisare in Consiglio Comunale, che c'era quell'area di Zilio Luciano, adesso la moglie... Clara Lago che aveva chiesto, ha chiesto a questa Amministrazione di ridurre la potenzialità edificatoria e noi abbiamo colto al balzo questa opportunità, sia per alleggerire la costruzione in quella zona che è molto consistente e sia anche, appunto, per accontentare una cittadina che ci chiede di non avere più quest'area edificabile. Secondo gli uffici, il parere dell'ufficio ci dice che questa trasformazione urbanistica origina una perequazione a favore del Comune molto inferiore e siamo tutti d'accordo su questo, ma di fronte al fatto che una persona non vuole edificare, credo che non esista neanche il problema, perché la perequazione è sicuramente inferiore, ma perché oggettivamente lì non sarà mai costruito. Non vedo nella sostanza questa sottolineatura, ma lo faccio perché è giusto che tutto il Consiglio lo sappia. Detto questo, se non ci sono interventi sull'insieme, o dichiarazioni di voto, leggo il dispositivo della delibera, perché è bene essere precisi. Prego.

Consigliere Moscon

Signor Sindaco, io devo comunque uscire perché al punto 1 sono interessato per parentela. Non serve che esca?generale no? Mi scusi allora.

Sindaco

Dipende, se il voto è a favore allora può uscire, se invece il voto è di astensione non va a inficiare quello che è... Allora, premesso che il Consiglio Comunale, con provvedimento numero 27 del 4 giugno 2013 ha adottato la settima variante al Piano degli Interventi, vista la relazione illustrativa, variante 7 del 2013 contenente la descrizione della variante e gli estratti cartografici e estratti normativi, detto piano è stato depositato a norma di legge, non vi sto a leggere tutti i passaggi che ha fatto, proprio perché sono stati fatti a norma di legge, viste, come abbiamo visto e riscontrato che ci sono state ben 10 osservazioni di cui sette entro i termini di legge e tre fuori termine, ma che abbiamo comunque preso in considerazione e che sono state quelle di Bottio Luigi e Franco e Gemo Isabella e lo studio del dottor Lucato, visto che ci sono stati poi tutti quanti i provvedimenti che sono venuti, cioè i vari pareri del Genio Civile e quant'altro, si delibera di considerare le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale della presente delibera, di recepire e fare proprie le deduzioni relative alle osservazioni pervenute, come da fascicolo allegato, consegnato dall'urbanista Dott. Lucato Fernando, titolato Deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni, relazione alle osservazioni, di approvare ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni, la settima variante al Piano degli Interventi, di stabilire l'adeguamento degli elaborati del Piano degli Interventi alla citata settima variante, così come approvata; di demandare al responsabile del settore tecnico gli adempimenti previsti dall'articolo 18 della citata Legge Regionale 11 del 2004 che consistono nel deposito del Piano degli Interventi presso la segreteria del Comune e la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per la libera consultazione; di dare atto che il Piano degli Interventi diventerà efficace 15 giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11 del 2014. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Cinque: Stocchiero, Fusari Camillo, Conforto, Petucco, Moscon. Grazie. Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale con il punto numero 2, quello che era il numero 2 e che abbiamo posticipato all'ordine del giorno e cioè l'esame e le osservazioni pervenute, le controdeduzioni e l'approvazione della settima variante al Piano degli Interventi. Voi sapete tutti che parecchi mesi fa, non mi ricordo, in agosto mi pare, fine giugno addirittura,

avevamo adottato la settima variante del Piano degli Interventi, sono arrivate alcune osservazioni, le vediamo adesso tutte insieme con la collaborazione di Lucato, del tecnico. Va bene, allora il Segretario mi corregge, ciao, grazie ancora. Allora, il Dott. Foti mi corregge perché dice che abbiamo praticamente fatto slittare il numero 2 all'ordine del giorno con il 6 prima che li abbiamo invertiti, quindi adesso dobbiamo votare il punto numero 2 che diventa il numero 4, cioè praticamente sale. Vabbè, è una formalità, il 6 l'abbiamo fatto, è diventato il 2, poi abbiamo fatto il 3, adesso il 6 diventa 4. Bene, è una questione di cronologia di ordine del giorno. Allora, scusate, vi rispiego: prima abbiamo invertito l'ordine del giorno, il 6 è diventato 2, il 2 è diventato 6. Adesso, siccome anticipiamo il 6 al punto numero 4, votiamo la variazione dei punti all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari, astenuti? Nessuno. E allora, adesso che il numero 2 che diventa 4 è l'esame delle osservazioni pervenute, le controdeduzioni e l'approvazione della settima variante al Piano degli Interventi. Ringrazio il dottor Lucato, avevo detto che ancora a giugno l'avevamo adottata, poi c'è voluto un po' di tempo per le osservazioni e per sistemare, anche sotto il profilo tecnico, questa variante. Adesso è arrivato il momento di approvarla. Quindi do la parola a Lucato per l'illustrazione delle osservazioni. Grazie.

Dott. Lucato

Buonasera a tutti. Le osservazioni pervenute sono 10 complessivamente, compresa una nota che abbiamo trasmesso noi, e ricordo che la variante numero 7 era una variante relativa a specifici punti. Quindi, le osservazioni che potevano essere accolte sono quelle relative ai punti oggetto di variante. Altre osservazioni che non riguardassero i punti di variante possono tutt'al più considerarsi come proposte per una successiva variante al Piano degli Interventi. Quindi, io leggerò le diverse varianti e le diverse proposte di osservazione, naturalmente chi fosse interessato fino al quarto grado deve astenersi dal votare, dal partecipare alla votazione e quindi do lettura. Credo che si voterà una a una, o una votazione totale? Una a una.

Sindaco

Sì, chiedo scusa dottore, La interrompo un attimo. Allora, avete sentito quello che ha detto il Dott. Lucato? Chi ha parentele entro il quarto grado deve astenersi dalla votazione, quindi siete avvisati nella speranza che la cosa sia rispettata, che la legge sia rispettata. Io direi una cosa: per quelle non pertinenti, potremo accorciare i tempi non leggendole, eccetera, diciamo il soggetto diciamo che non è pertinente, penso che siamo tutti d'accordo. Comunque, veda Lei. Prego Lucato.

Dott. Lucato

Osservazione numero 1 Dalla Pozza Garibaldi: il tema, la proposta è quella di modificare la zona B1 numero 31 in località Dalla Pozza, è proprio un'osservazione non pertinente in quanto affronta argomenti non trattati dalla variante numero 7 al PI, configurandosi quindi come una nuova proposta che potrà essere eventualmente valutata in una successiva variante. Quindi, la proposta è di rigetto in quanto non pertinente con la variante.

Sindaco

Bene, allora, grazie. Apriamo la discussione su questo punto. Prego, Moscon esce per interesse di parentela. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti allora, naturalmente si vota il parere di rigetto di questa osservazione, come illustrato dal Dott. Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Consigliere Petucco, Consigliere Conforto e Consigliere Fusari Camillo. Prego, la seconda osservazione.

Dott. Lucato

La seconda osservazione è a firma di Doriguzzi Bozzo Luisella, Doriguzzi Bozzo Mario, si richiede di precisare espressamente che l'attivazione della procedura per l'utilizzo dell'area sita in via Solferino, angolo regionale 11, punto 1t di variante, quindi la predisposizione in PUA e la relativa convenzione che potrà essere espletata nei tempi previsti dal PI, possa avvenire, a richiesta degli scriventi l'osservazione, con perequazione di tipo monetario in luogo della consueta cessione delle superfici. L'atto di indirizzo sui criteri perequativi da applicarsi al Piano degli Interventi approvato dal Consiglio Comunale già prevede che in luogo della cessione di aree, sia corrisposto un contributo per la realizzazione delle opere pubbliche programmate e/o per la cessione gratuita delle corrispondenti aree. Ricordando inoltre che i criteri perequativi sono precisati in un

regolamento diverso dalle norme del Piano degli Interventi, non si ritiene opportuno modificare le previsioni di piano che non pregiudicano la consueta attuazione secondo quanto proposto nell'osservazione. Quindi, in pratica è già previsto nel sistema normativo quello che loro chiedono. Quindi, si propone il rigetto per le motivazioni prima richiamate.

Sindaco

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi o dichiarazioni di voto e allora votiamo il rigetto per le motivazioni appena dette dal dottor Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Sempre tre.

Dott. Lucato

Bonetto...

Sindaco

Aspetti... Camillo, prego dottore. Prego.

Dott. Lucato

Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia propongono che vengano modificate le indicazioni puntuali della scheda 31 in cui al punto 2a della relazione illustrativa permettendo sulla facciata visibile al lato sud dell'immobile nuove forature con serramenti anche in deroga all'abaco dei serramenti vigenti, visto che già alcune forature preesistenti non sono conformi a tale abaco. Chiede inoltre analoghe modifiche a quanto indicato nella nuova scheda 18, 31a e 31b facenti parte integrante dell'allegato 3. Era un oggetto di variante e quindi la proposta è che considerate le caratteristiche dei fabbricati e il contesto insediativo si condividono le proposte formulate, provvedendo a sostituire le indicazioni riportate nello schema allegato alla scheda 18.31 le seguenti precisazioni, quelle evidenziate in rosso: è ammesso l'ampliamento al volume interrato entro il sedime indicato in planimetria, al fronte sud dove potranno essere eseguite nuove forature con serramenti anche in deroga all'abaco dei serramenti vigenti, visto che alcune forature esistenti sono diverse da quelle indicate all'abaco, dovrà comunque essere completato con rivestimento in pietra in analogia alle altre murature dell'ambito in proprietà. È prescritto il ripristino della copertura vegetale. Questa prescrizione quindi è quella che viene indicata nella scheda 31. Il parere è favorevole nei termini prima precisati.

Sindaco

Uno alla volta. Consigliere Moscon prima.

Consigliere Moscon

Sì, una precisazione perché vorrei poter votare a favore se capisco dov'è. Via Montello? Fa parte di un piano particolareggiato, cosa c'entra il nuovo PAT? Spiegateci. Ma nel particolareggiato? Nel centro storico? Cosa c'entra la variante al PAT? Spiegateci. Per voi è normale, per me è strano.

Dott. Lucato

Perché nell'allegato n. 3 al Piano degli Interventi sono riportate le schede puntuali che diventano schede del Piano degli Interventi e quindi prevalenti rispetto ad altre indicazioni di piano. Ne avevamo altre anche nel centro storico di Altavilla.

Consigliere Moscon

Nulla di contrario, ma crea un precedente?

Dott. Lucato

No, ne avevamo già altre...

Consigliere Moscon

Nel centro storico di Altavilla, ha detto?

Dott. Lucato

Sì, sì. No, Valmarana no, Altavilla sì.

Consigliere Moscon

Grazie.

Sindaco

Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Io sono sempre per la semplificazione. Quindi, come ben il dottor Lucato sa, i casi per cui l'abaco non si può rispettare, probabilmente sono più di uno e di volta in volta vengono sempre ad emergere e quindi ci si dà una risposta coinvolgendo gli uffici all'interno di una variazione di PI o di scheda. Io preferirei sempre una norma che agisse col buon senso e che già troviamo nei nostri regolamenti in termini generali che quando abbiamo delle forometrie particolari a cui ci si deve adattare, perché quella è la storia dell'edificio, e queste forometrie non sono al di fuori del contesto, come in questo caso, gli si permette di adeguarsi alle forometrie esistenti che non sono state contemplate nell'abaco originario. Forse sarebbe più interessante e proficuo stabilire in termini generali che di fronte a forometrie tipiche di un fabbricato che non contrastano con gli edifici della zona e quant'altro, si possa derogare dall'abaco stesso in maniera tal quale per tutti gli edifici, anche quelli vincolati, ecco. Riterrei molto più semplice, abbiamo un ufficio, abbiamo... che sa esaminare bene questi casi qua, lo trovo superfluo tornare in Consiglio per altri casi, magari che dovessero venire. Quindi, avrei visto in maniera più interessante una rivisitazione della norma generale, in modo che chiunque legga un regolamento sappia come applicarlo e sappia che può, a fronte di motivazioni serie, attendibili, oggettive e non soggettive ristrutturare il proprio fabbricato o ampliarlo, adesso non so in questo caso qua, sapendo già che non deve aspettare i tempi lunghi magari di una variante del PI. Questo era, è un auspicio che faccio.

Sindaco

Dott. Lucato, se ha una risposta. Prego.

Dott. Lucato

Cioè, la necessità di rivedere o la normativa specifica delle zone A piuttosto che il prontuario di mitigazione ambientale in modo da generalizzare è condivisibile. Qua, però dovevamo rispondere a una specifica osservazione relativa ad uno specifico intervento un po' particolare, anche, introdotto. Lo vedremo nella successiva osservazione numero 4 che va sempre a chiedere ulteriori specifiche e precisazioni.

Sindaco

Grazie. Volevo chiedere una cosa io, dottore. Quando si parla, perché non me ne intendo, ovviamente, di queste cose, di deroga all'abaco dei serramenti, quindi si dà una deroga in quanto quelli che sono esistenti mi pare di capire che siano già difformi da quelli che sono prescritti dall'abaco. Non si potrebbe dire a questi signori di farli comunque simili a quelli attuali? Difformi sì dall'abaco, ma almeno in sintonia o in simbiosi con quelli che ci sono già. O è implicito? Domando, chiedo. Prego.

Dott. Lucato

Sì, c'è la norma generale che dice che qualsiasi intervento deve essere omogeneo con il tessuto insediativo esistente. È vero quello che diceva il Consigliere Conforto di una certa rigidità per quanto riguarda la griglia dell'abaco. Questo è inevitabile. Nel caso specifico, si è preferito intervenire, ripeto, con una deroga su questo tipo di intervento perché l'intervento stesso era un intervento un po' particolare.

Sindaco

Bene, altri interventi o dichiarazioni di voto? Consigliere Moscon prego.

Consigliere Moscon

La spiegazione datami dal Dott. Lucato è stata esauriente e quindi voterò a favore. Per quel che riguarda l'ultima osservazione fatta dal geometra Conforto, pur non essendo del settore, io ritengo invece opportuno che ogni caso specifico venga analizzato conforme alla richiesta e conforme al luogo della specifica richiesta.

Sindaco

Scusate, allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'osservazione numero 3, Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia, così come precisato dal dottor Lucato e quindi, votiamo. Favorevoli nei termini precisati, appunto dal Dott. Lucato? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Conforto e Fusari, Petucco e Stocchiero, Conforto e Fusari Camillo, sì. L'osservazione numero 4. Prego, dottore.

Dott. Lucato

E' sempre degli stessi soggetti, riguardano lo stesso ambito, lo stesso intervento e considerato che lo schema allegato non è in scala e potrebbe quindi generare una qualche difficoltà interpretativa, si chiede che vengano riportate le misure in maniera numerica. Quindi, si condivide questa proposta perché lo schema planimetrico riportato nelle planimetrie non è perfettamente in scala e si ritiene opportuno indicare le misure principali del sedime di massimo ingombro che comunque coincide con quanto proposto. E quindi, abbiamo nella scheda, eccola qua, abbiamo riportato le misure che erano state richieste, in modo che non ci siano dubbi interpretativi, sostanzialmente.

Sindaco

Bene, grazie. Interventi? Dichiarazioni di voto? Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 4, sempre Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia, in quanto, come precisato dal dottor Lucato favorevoli nei termini appunto precisati prima. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Come sopra. La numero 5, prego, dottore.

Dott. Lucato

E' Secco Paolo, relativa all'articolo 77 del vigente Regolamento Edilizio. Si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto affronta argomenti, appunto, non trattati dalla variante e si configura, quindi, come una nuova proposta. La proposta è di rigetto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante.

Sindaco

Ci sono interventi? Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Approfitto di uno dei punti per esprimere un ragionamento e chiedere anche lume. È un indirizzo preso che argomenti di tipo normativo che comunque sono all'interno di un PI in termini generali, se non sono oggetto di specifica variante non possono essere trattati in sede di osservazione? Perché sempre per essere pragmatico e ridurre un po' i tempi, penso che se arriva un'osservazione intelligente, se arriva anche una richiesta intelligente che può essere accolta e se la legge non lo vieta, perché di fronte alla legge non possiamo derogare, più o meno... se la legge padana suggerisce... no, legge nazionale. Quindi, la mia domanda è questa: di fronte a richieste di varianti normative, piuttosto di inserimenti di aspetti che sono a mio avviso comunque marginali rispetto a un impianto urbanistico generale, perché non si ottimizzano i tempi e anche i costi, trattandole nel primo Piano degli Interventi quando sono proposte queste osservazioni, evitando così di portarle a dopo o di moltiplicare il numero di varianti con i costi e con i tempi burocratici che da ciò ne derivano? Perché è vero che il dottor Lucato ci regala le varianti ai piani di interventi, però, relazioni che accompagnano il Piano ci vogliono, bisogna incaricare i professionisti, i tempi di esame sono tanti, quindi, a mio avviso, se possibile, alcune cose possono essere inserite.

Sindaco

Dottore, a Lei la risposta. Prego.

Dott. Lucato

Allora, questo è il problema delle varianti parziali. È vero che alcuni aspetti possono ritenersi non fondamentali, però il fatto che non fossero oggetto di variante, dovrebbero quantomeno...un parere favorevole di recepimento dovrebbe riavviare la fase delle pubblicazioni, in modo da dare di nuovo la possibilità a chiunque di poter proporre un'osservazione su un punto che non era oggetto di variante. Quindi, è vero che in senso generale questo consentirebbe di evitare la pubblicazione sul giornale, però in senso proprio avevamo già affrontato questo stesso problema nel corso di una precedente variante, adesso non ricordo se era la 5 o la 6, e la decisione assunta dal Consiglio in quella sede era quella di valutare le varianti che toccassero, fossero relative in maniera precisa a uno specifico punto di variante.

Sindaco

Ci potrebbe essere, siamo d'accordo su questo, cioè, tutti noi vorremmo semplificare le cose, però un'osservazione che non era contenuta nel piano adottato potrebbe avere, da parte di qualcun altro, un'ulteriore osservazione. Quindi, andrebbe pubblicata e si ricomincerebbe con l'iter burocratico. Quindi, per evitare poi di trovare degli ostacoli per strada, si è pensato di stare nei temi del contenuto dell'adozione. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Moscon. Prego.

Consigliere Moscon

Velocemente, visto la materia che si tratta, ritengo quanto detto dal Sindaco e dal Dott. Lucato sia conforme alle regole e alla legge e vada perseguito anche per il futuro.

Sindaco

Grazie. Altri interventi? Niente. Dichiarazioni di voto? Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 5, come precisato dal dottor Lucato, è rigetto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Quattro. Sì, quattro, però cominciamo da Moscon, Petucco, Conforto e Camillo Fusari. La numero 6, prego dottore.

Dott. Lucato

La numero 6 è a firma di Grignolo Danilo, è relativa ad un'interpretazione circa il punto di variante sulla localizzazione delle aree interne a via Bologna. Lo leggo: considerato che la variante numero 7 al PI indica nella parte sud delle aree interne a via Bologna una previsione di destinazione a verde pubblico, si chiede in sede di osservazione, di precisare espressamente che l'individuazione di suddetta area così concepita è riconducibile alla proposta di variante al PAT formulata dai proprietari delle aree stesse nel febbraio 2012 per una più razionale distribuzione delle potenzialità edificabili dell'ambito, costituendo avvallo parziale alla proposta urbanistica che prevedeva verde pubblico in dimensioni ben maggiori, in continuità con quello presente a sud-est di via Bologna, salvaguardando il cono visuale tra Villa Apolloni e la sede autostradale. Cioè, in pratica era un ritornare sulla previsione originaria del PAT che poi invece non è stata completamente accolta dalla Regione. La deduzione all'osservazione è invece che come è riportato nella relazione di variante sul punto, la localizzazione dell'area verde è finalizzata a rafforzare la separazione tra la zona residenziale e quella produttiva, valorizzando il contesto di Villa Apolloni, come già previsto nello schema organizzativo del PAT. Pur risultando quella localizzazione compatibile anche con la proposta di variante al PAT avanzata dai proprietari, non è possibile sovrapporre le due previsioni che fanno capo a strumenti diversi, PAT e Piano degli Interventi, in quanto il Piano degli Interventi non può anticipare soluzioni che non sono previste dal PAT vigente. Quindi, bisogna seguire la gerarchia, prima deve essere prevista dal PAT e poi l'adeguamento nel Piano degli Interventi. Viceversa, si andrebbe ad anticipare una soluzione che non è di competenza dello strumento. Poste di rigetto nei termini prima precisati.

Sindaco

Grazie, dottore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuno. Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 3 presentata da Grignolo Danilo con il rigetto nei termini precisati dal Dott. Lucato. Quindi, favorevoli al rigetto? Contrari? Astenuti? Quattro. La settima, dottore, prego.

Dott. Lucato

La settima, invece, è relativa alla definizione di un punto del Regolamento Edilizio delle pompeiane, delle dimensioni delle pompeiane, dicendo che è una precisazione, in aggiunta limitazione all'adottata percentuale di copertura del 30%, era il punto 542 dell'articolo 64, fissando

un limite massimo di superficie. Quindi, si ritiene condivisibile la proposta, inserendo nel punto 542 dell'articolo 64 del Regolamento il limite di 150 m², come evidenziato. Questa è la norma relativa alle pompeiane in funzione di pubblici esercizi, ecco. Era fissato il rapporto di copertura... con un massimo del 30% della superficie coperta dell'unità immobiliare, escluse pertinenze. Per i pubblici esercizi e le attività ricettivo-turistiche è ammessa la realizzazione di pompeiane nel limite del 30% della superficie scoperta pertinenziale con un massimo di 150 m², purché la struttura portante non sia realizzata in muratura. È stato aggiunto il limite dei 150 m. La proposta, quindi, il parere è favorevole nei termini prima precisati.

Sindaco

Voi sapete, sì, che nel momento dell'adozione era sorta questa problematica e tutti quanti ci siamo detti meglio mettere un freno, nel senso che non sia il 30% solo, ma che ci sia anche un tetto massimo. Si è ritenuto in 150 metri un numero di metri quadri accettabile. Prego, Consigliere Petuccio.

Consigliere Petuccio

Una domanda al dottor Lucato: nell'ultima parte c'è scritto "purché la struttura portante non sia realizzata in muratura". E se è realizzata in muratura?

Dott. Lucato

La pompeiana?

Consigliere Petuccio

Sì, appunto, ma non ha senso "purché non sia realizzata in muratura".

Dott. Lucato

Sì, ma era già anche la norma così...

Consigliere Petuccio

Sì, però questo fa pensare, letta così superficialmente, diciamo, viene da pensare che se non è realizzata in muratura c'è il limite di 150 m², se invece è realizzata in muratura non c'è nessun limite. Questo alla prima lettura, sembra così. Cioè, non può essere realizzata in muratura assolutamente.

Dott. Lucato

... nel senso che se è una struttura realizzata in muratura è una costruzione a tutti gli effetti e quindi deve rispondere ai parametri di zona.

Consigliere Petuccio

Sì, però... questa frase... secondo me...

Dott. Lucato

... non è chiarissima, comunque...

Consigliere Petuccio

Comunque, io volevo fare un'osservazione a questo. Il geometra Tracanzan chiedeva un limite massimo di superficie di 100 m². Portarlo a 150 m², secondo me, è un'enormità, cioè che pompeiana è di 150 m²? Credo che 100 m², io a questo avrei votato a favore fino a 100 m². Ma una pompeiana di 150 m² mi sembra veramente, non so, una piazza d'armi! Cioè è grandissima! Prima non c'era, non c'era limite, d'accordo. Tutti siamo stati d'accordo, maggioranza e minoranza, che ci voleva un limite. A me, sinceramente sembra che il limite massimo di 150 m² sia eccessivo, però questa è la mia osservazione.

Dott. Lucato

Allora, stiamo parlando di queste strutture che, appunto, non sono considerate costruzioni ai fini dei parametri edificatori. Questo spiega la precisazione "purché la struttura portante non sia realizzata in muratura" perché se lo fosse non rientriamo più in questa tipologia. O c'è la possibilità

di ampliamento, ad esempio con il Piano Casa, del parametro edificatorio, oppure non c'è. Queste strutture che servono prevalentemente nel periodo estivo per tenere in ombra le aree pertinenziali, perché i 150 metri? Perché c'è una struttura 10 x 15, in sostanza. O due strutture più piccole. Date le situazioni dei pubblici esercizi che potrebbero sorgere, ci pareva che fosse una dimensione accettabile, tenendo presente che resta sempre il limite del 30% del rapporto di copertura, quindi la parte scoperta al massimo 30% e comunque c'è un limite, sono le due norme che valgono insieme.

Sindaco

Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Confesso che adesso mi era venuto un dubbio, ma stiamo parlando di strutture che poi rimangono?

Dott. Lucato

Non sono strutture in muratura, sono strutture non ancorate stabilmente al suolo.

Consigliere Conforto

Sì, quindi sono vietati anche i pilastri in quarellino piuttosto che altri materiali o cose. No, no, era solo che mi sorgeva un dubbio. Da un lato mi fa piacere che il dubbio che ho sollevato nell'altro Consiglio che è stato subito dibattuto e su cui si è convenuto che così come era scritto non c'era un limite, io avevo portato l'esempio di 10.000 metri quadri di scoperto che mi sembrava un'enormità di superficie, è stato normato, è stato recepito e normato. Questa è la chiara dimostrazione che se magari qualche volta si facessero anche delle Commissioni, qualche spunto, qualche ragionamento da condividere insieme ci sarebbe e si potrebbe magari affinare e migliorare usando l'esperienza e la sensibilità di tutti per fare in modo che anche i Regolamenti Edilizi siano fatti in modo da garantire un'operatività e nello stesso tempo il mantenimento di un decoro pubblico e di rispetto del territorio che Altavilla ha sempre cercato di perseguire, qualsiasi Amministrazione abbia governato. Il limite 100 m² proposto da Marco Tracanzan, dal collega Tracanzan, 150 a fronte di una percentuale su un'area molto vasta non è che cambi sensibilmente la percezione visiva, quindi non faccio una barriera. Diciamo che se questa è forse l'unica norma che merita di essere accolta, merita... nel senso che è intuitiva e quindi avrà il mio voto favorevole, perché da un lato va incontro alle esigenze di chi opera in un settore che è il settore turistico-ricettivo che anch'esso è in difficoltà in questo momento qua, disciplina un vuoto purché questo non sia il punto di partenza per fare di più. Quindi, che tutti siano consapevoli che le Amministrazioni sono in grado di cogliere i segnali che vengono dal territorio e dagli operatori del settore. Gli operatori del settore che abbiano un limite a quello che fanno poi nella realtà. Perché, non vorrei che se fino adesso abbiamo visto pompeiane da 100-150 metri, poi cominciamo a vederle da 150 raddoppiate a 300. Ecco, questo è compito di tutti noi vigilare affinché ciò non accada. Detto questo, la norma è condivisibile, c'è sempre la mitigazione, dicevo, della territorialità, cioè di quanta superficie dà diritto ai 150 metri, quindi secondo me la proporzione 100-150, poco cambia. Forse, sarebbe più interessante aver esplorato un concetto che non escludesse la muratura tal quale, ma che prevedesse la muratura, il pilastro o quant'altro, perché secondo me è un elemento di abbellimento piuttosto di vedere alcuni esili pali in legno o in ferro che sostengono strutture da 150 m². Forse quella sarà la bruttura. Preferirei qualcosa di un po' più importante disciplinato e normato, ma che sia bello da vedere. Grazie.

Sindaco

Grazie. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Moscon, prego.

Consigliere Moscon

Visto che resta il limite del 30% su una superficie complessiva, visto che si tratta di strutture comunque di pubblici esercizi di turismo-ricettivo, considerate che le spiegazioni sono state abbastanza esaurienti, ritengo di votare a favore, fermo restando che ci vuole comunque un controllo, che poi magari non succeda che qualcuno riesca a raddoppiare o cose del genere. Quindi, voto favorevole.

Sindaco

Grazie. Credo che comunque ad Altavilla non ci siano problemi di questo genere, almeno fino a oggi, speriamo non ci siano neanche in futuro. Allora, mettiamo ai voti l'osservazione numero 7, così come precisato con il limite di 150 metri, precisato dal dottor Lucato, quindi favorevoli nei termini precisati prima. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuti in questo caso due, Stocchiero e Petucco. È entrato anche il Consigliere Ugone. Bene. La numero 8, dottore prego. Siamo verso la fine.

Dott. Lucato

Botti Luigi e Franco e Carta Elena, anche questa, siamo in quel di Valmarana, contrada Miola, si chiede una modifica con l'eliminazione del parcheggio e una piccola ripermimetrazione della zona C1.22, che però l'osservazione riguarda un argomento non oggetto di variante e quindi si configura come una nuova richiesta e pertanto non è pertinente.

Sindaco

Dottore, stamattina ha parlato con gli uffici in merito alla perequazione di questo terreno? No, non di questa osservazione, perché mi dicevano che non era chiaro il fatto che questo signore deve fare dei parcheggi e non si capiva dalla norma che è scritta se il parcheggio che deve fare viene scomputato dagli oneri, intendo la perequazione, oppure si deve pagare la perequazione e fare anche il parcheggio. Non ne ha parlato? No, bene. Allora, niente risposte. Ci sono degli interventi in questo senso? Moscon.

Consigliere Moscon

Non è pertinente perché fa parte del PAT e non è in variante?

Dott. Lucato

La proposta era di eliminare il parcheggio indicato nel Piano degli Interventi e non è oggetto di...

Sindaco

Sì, scusi, questo soggetto, diciamo, non era contenuto nel Piano degli Interventi quindi ha fatto un'osservazione su un qualcosa che non è stata adottata. Lo doveva fare prima. Bene, ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti il punto numero 8 all'ordine del giorno, mi pare che sia Botti o Carta e, appunto, in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro: Fusari, Conforto, Petucco e Moscon. La numero 9, dottore.

Dott. Lucato

La numero 9 è Gemo Isabella, è una proposta di cambio di destinazione d'uso, di recupero di annesso agricolo non più funzionale alla conduzione del fondo e però, anche in questo caso l'osservazione riguarda un argomento che non è stato oggetto di variante e si configura come una richiesta, pertanto non pertinente.

Sindaco

Grazie. Interventi? Consigliere Conforto, prego.

Consigliere Conforto

Anche se non c'è un grado di parentela e la domanda è fatta da una cittadina privata, siccome è stata mia cliente come professionista, preferisco dichiarare che non parteciperò alla votazione.

Sindaco

Mettiamo ai voti l'osservazione numero 9 Gemo Isabella in quanto non pertinente con l'oggetto di variante. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre: Fusari Camillo, Petucco, Moscon e Conforto è uscito. Bene. Può rientrare. No, numero 10, ultima osservazione. Prego dottore.

Dott. Lucato

Numero 10 è un chiarimento a seguito proprio di un punto che è stato discusso in sede di adozione e riguarda il punto 1B della variante adottata circa l'impegno di cessione al Comune di una fascia

di terreno lungo via Canova. Prendendo atto della segnalazione si provvede ad integrare il punto 4.7 dell'articolo 10 delle NTO come di seguito evidenziato perché non era ripetuto nelle norme quello che era stato esattamente stabilito in Consiglio Comunale. Quindi, nel punto 4.7, le prescrizioni relative alla zona B1 numero 2 abbiamo aggiunto che oltre alle condizioni che erano già state dichiarate è subordinato anche alla cessione di una fascia di larghezza di 5 metri lungo il fossato, vediamo se andiamo giù..., a confine nord del mappale particella 1523 del Foglio 7 affacciandosi su via Canova, assumendosi, disgiunto dallo scomputo, ogni onere di frazionamento. Quindi, nell'impegno c'era anche la cessione di questi... mi pare che siano 5 metri, siamo andati ad integrare questo punto.

Sindaco

Interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'ultima, la 10^a osservazione della signora... ah, no, di Lucato, è stata fatta dall'ufficio, sì, che, appunto, aggiunge un onere in più per questi cittadini che avevano fatto la richiesta di inserimento di un terreno edificabile in via Fogazzaro mi pare. Il riconoscimento di una parte della perequazione. Quindi, favorevoli all'accoglimento? Contrari? Astenuti? Tre: Fusari Camillo, Conforto Massimo e Petucco Giannira. Allora, prego. Prego dottore.

Dott. Lucato

All'ultimo punto c'è il recepimento del parere favorevole del Consorzio del Genio Civile per quanto riguarda la compatibilità idraulica e quindi l'acquisizione dei pareri definitivi. Il dato del recepimento, in sostanza.

Sindaco

Bene, grazie dottore della sua disponibilità.

Dott. Lucato

Direi che va votato il recepimento...

Sindaco

Ah, votiamo anche il recepimento? Lo votavamo nell'insieme, comunque va bene. Recepiamo l'adeguamento al parere di compatibilità idraulica della pratica del Genio Civile e poi tutti gli indirizzi e i criteri per gli interventi di compatibilità idraulica che sono contenuti. Quindi, favorevoli? Interventi. Anche su questo! Prego, Consigliere Conforto. Prego.

Consigliere Conforto

Mi ero dimenticato prima, chiedo scusa, potevo chiederlo in qualsiasi altro punto, come mai, a fronte di una adozione del 4/6/2013 siamo andati otto mesi dopo in approvazione di un Piano degli Interventi? Sono tempi che di solito non avete mai avuto, non abbiamo mai avuto, insomma. Ecco, volevo un chiarimento sul tema. Grazie.

Sindaco

Allora, mettiamo ai voti, perché mi ha bloccato, il recepimento dell'adeguamento del parere di compatibilità idraulica che è una pratica del Genio Civile, come precisato prima dal Dott. Lucato.

Si procede alla votazione sul recepimento del parere del Genio Civile.

Sindaco

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre: Petucco, Conforto...

Presenti n.15, votanti n.12, con voti favorevoli n.12 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira).

Sindaco

Ci piace questa cosa, perché quando andavamo forte eravamo, commettevamo un reato di andare troppo forte. Adesso, perché andiamo piano, commettiamo un reato del troppo piano. Allora, non sappiamo, troveremo l'equilibrio, perché sono passati, quanti, nove mesi? Otto mesi e la motivazione è come mai avete tardato tanto? Vi sono una serie di circostanze che ci hanno condotto ad arrivare oggi. Se fosse stato per la nostra volontà, l'avremmo chiusa prima. Ma ci sono tante situazioni che si sono susseguite, la pubblicazione, il Consorzio, il Genio Civile che non rispondeva. Ci hanno chiesto ulteriori documenti, cioè una marea di situazioni che, ripeto, hanno fatto sì che i tempi si allungassero fino ad oggi, purtroppo. Noi avremmo chiuso anche prima questa cosa. Quindi non c'è un motivo solo, c'è una concausa di motivi, insomma. Allora, prima di votare, volevo... Prima di votare la variante numero 7 per intero al Piano degli Interventi con tutte le osservazioni che abbiamo votato fino adesso, volevo ringraziare ancora il Dott. Lucato per la sua disponibilità e volevo dirvi che se vi ricordate, lo voglio precisare in Consiglio Comunale, che c'era quell'area di Zilio Luciano, adesso la moglie... Clara Lago che aveva chiesto, ha chiesto a questa Amministrazione di ridurre la potenzialità edificatoria e noi abbiamo colto al balzo questa opportunità, sia per alleggerire la costruzione in quella zona che è molto consistente e sia anche, appunto, per accontentare una cittadina che ci chiede di non avere più quest'area edificabile. Secondo gli uffici, il parere dell'ufficio ci dice che questa trasformazione urbanistica origina una perequazione a favore del Comune molto inferiore e siamo tutti d'accordo su questo, ma di fronte al fatto che una persona non vuole edificare, credo che non esista neanche il problema, perché la perequazione è sicuramente inferiore, ma perché oggettivamente lì non sarà mai costruito. Non vedo nella sostanza questa sottolineatura, ma lo faccio perché è giusto che tutto il Consiglio lo sappia. Detto questo, se non ci sono interventi sull'insieme, o dichiarazioni di voto, leggo il dispositivo della delibera, perché è bene essere precisi. Prego.

Consigliere Moscon

Signor Sindaco, io devo comunque uscire perché al punto 1 sono interessato per parentela. Non serve che esca?generale no? Mi scusi allora.

Sindaco

Dipende, se il voto è a favore allora può uscire, se invece il voto è di astensione non va a inficiare quello che è... Allora, premesso che il Consiglio Comunale, con provvedimento numero 27 del 4 giugno 2013 ha adottato la settima variante al Piano degli Interventi, vista la relazione illustrativa, variante 7 del 2013 contenente la descrizione della variante e gli estratti cartografici e estratti normativi, detto piano è stato depositato a norma di legge, non vi sto a leggere tutti i passaggi che ha fatto, proprio perché sono stati fatti a norma di legge, viste, come abbiamo visto e riscontrato che ci sono state ben 10 osservazioni di cui sette entro i termini di legge e tre fuori termine, ma che abbiamo comunque preso in considerazione e che sono state quelle di Bottio Luigi e Franco e Gemo Isabella e lo studio del dottor Lucato, visto che ci sono stati poi tutti quanti i provvedimenti che sono venuti, cioè i vari pareri del Genio Civile e quant'altro, si delibera di considerare le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale della presente delibera, di recepire e fare proprie le deduzioni relative alle osservazioni pervenute, come da fascicolo allegato, consegnato dall'urbanista Dott. Lucato Fernando, titolato Deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni, relazione alle osservazioni, di approvare ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni, la settima variante al Piano degli Interventi, di stabilire l'adeguamento degli elaborati del Piano degli Interventi alla citata settima variante, così come approvata; di demandare al responsabile del settore tecnico gli adempimenti previsti dall'articolo 18 della citata Legge Regionale 11 del 2004 che consistono nel deposito del Piano degli Interventi presso la segreteria del Comune e la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per la libera consultazione; di dare atto che il Piano degli Interventi diventerà efficace 15 giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11 del 2014. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Cinque: Stocchiero, Fusari Camillo, Conforto, Petucco, Moscon. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il Consiglio Comunale con provvedimento n. 27 del 04/06/2013 ha adottato la settima Variante al Piano degli Interventi con procedura definita dall'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 costituita da:

- Relazione Illustrativa Variante 7/2013 contenente la descrizione della variante, gli estratti cartografici e estratti normativi;

Preso atto che nel dispositivo della citata delibera veniva escluso dalla adozione il punto **1a** che invece è stato adottato come da emendamento del Consiglio Comunale con conseguente adeguamento del fascicolo titolato:

- Relazione Illustrativa Variante 7/2013 contenente la descrizione della variante, gli estratti cartografici e estratti normativi

Che detto Piano è stato quindi depositato in data 24/06/2013 a disposizione del pubblico per trenta giorni presso la sede dell'Ente e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune, su due quotidiani a diffusione locale (Il Giornale di Vicenza e La Nuova Vicenza) e la pubblicazione sul sito web del Comune di Altavilla Vicentina nel link dedicato al PI, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione per formulare osservazioni;

Riscontrato che sono pervenute all'Amministrazione Comunale le seguenti n. 10 osservazioni, di cui tre fuori termine:

Pervenute entro i termini

nominativo		data	Prot. n.
1	Dalla Pozza Garibaldi	20/06/2013	9811
2	Doriguzzi Bozzo Luisella e Doriguzzi Bozzo Mario	29/07/2013	11649
3	Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia	08/08/2013	12164
4	Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia	09/08/2013	12215
5	Secco Paolo	12/08/2013	12275
6	Grignolo Danilo	20/08/2013	12503
7	Tracanzan Marco	23/08/2013	12651

e pervenute fuori termine

8	Bottio Luigi Franco	03/09/2013	13042
9	Gemo Isabella	11/09/2013	13426
10	Studio AUA	03/02/2014	1537

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Genio Civile di Vicenza con proprie note prot. n. 33100 del 24/01/2014 (Pratica Genio Civile n. P39/2013int.), in merito alla compatibilità idraulica della settima Variante al Piano degli Interventi;

Visto che in data 05/02/2014 il Dott. Fernando Lucato ha presentato la seguente documentazione:

- fascicolo titolato "deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni – Relazione alle osservazioni";

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con propria nota prot. n. 2004 del 10/02/2014, in merito alla compatibilità idraulica della settima Variante al Piano degli Interventi;

Precisato che:

- ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo 267/2000 ogni Amministratore è tenuto ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado.

- l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il

contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

A tal proposito il Sindaco evidenzia che i singoli Consiglieri sono in grado di valutare in relazione alla situazione individuale l'esistenza o meno di una correlazione sostanziale tra il contenuto della delibera e specifici interessi anche potenziali. Conseguentemente invita tutti ad una valutazione prudente ed a un comportamento responsabile.

Uditi gli interventi in narrativa;

Visto la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, con esclusione del punto 1a così come emendato in sede di adozione, e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.3 della L.213/2012;

Visto l'esito delle seguenti votazioni:

Esce il Consigliere Moscon Pierantonio

Osservazione n. 1 prot. n.9811 del 20/06/2013 - **Dalla Pozza Garibaldi** - Rigetto.

Votazione: Favorevoli n.11 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira).

Entra il Consigliere Moscon

Osservazione n. 2 prot. n.11649 del 29/07/2013 - **Doriguzzo Bozzo Luisella e Doriguzzi Bozzo Mario** - Rigetto.

Votazione: Favorevoli n.12 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira).

Osservazione n. 3 prot. n.12164 del 08/08/2013 - **Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia** - Accoglimento.

Votazione: Favorevoli n.11 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio). Astenuti n.4 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira, Stocchiero Luigi).

Esce il Consigliere Ugone Alessandro.

Osservazione n. 4 prot. n.12215 del 09/08/2013 - **Bonetto Mauro e Dal Lago Nadia** - Accoglimento.

Votazione: Favorevoli n.10 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio). Astenuti n.4 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira, Stocchiero Luigi).

Osservazione n. 5 prot. n.12275 del 12/08/2013 - **Secco Paolo** - Rigetto.

Votazione: Favorevoli n.10 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Stocchiero Luigi). Astenuti n.4 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Moscon Pierantonio, Petucco Giannira,).

Esce l'Assessore Grignolo Fabio.

Osservazione n. 6 prot. n.12503 del 20/08/2013 - **Grignolo Danilo** - Rigetto.

Votazione: Favorevoli n.9 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Stocchiero Luigi). Astenuti n.4 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Moscon Pierantonio, Petucco Giannira.).

Entrano l'Assessore Grignolo Fabio e il Consigliere Ugone Alessandro.

Osservazione n. 7 prot. n.12651 del 23/08/2013 - **Tracanzan Marco** - Accoglimento.

Votazione: Contrari n.13 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Fusari Camillo, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Conforto Massimo, Moscon Pierantonio). Favorevoli n.2 (Consiglieri Petucco Giannira, Stocchiero Luigi).

Osservazione n. 8 prot. n.13042 del 03/09/2013 - **Bottio Luigi Franco** - Non accoglibile.

Votazione: Favorevoli n.11 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Stocchiero Luigi). Astenuti n.4 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Moscon Pierantonio, Petucco Giannira).

Esce il Consigliere Conforto Massimo.

Osservazione n. 9 prot. n.13426 del 11/09/2013 - **Gemo Isabella** - Non accoglibile.

Votazione: Favorevoli n.11 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Fusari Camillo, Moscon Pierantonio, Petucco Giannira).

Entra il Consigliere Conforto Massimo.

Osservazione n. 10 prot. n.1537 del 03/02/2014 - **Studio Aua** - Accoglimento.

Votazione: Favorevoli n.12 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira).

Votazione sul recepimento del parere del Genio Civile.

Presenti n.15, votanti n.12, con voti favorevoli n.12 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano, Moscon Pierantonio, Stocchiero Luigi). Astenuti n.3 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira).

Presenti n.15, votanti n.10, con voti favorevoli n.10 (Sindaco Catagini Claudio, Consiglieri Dalla Pozza Carlo, Rigotto Elio, Marino Roberto, Galuppo Elvio, Meneguzzo Paolo, Ugone Alessandro, Grignolo Fabio, Fusari Margherita, Fracasso Luciano). Astenuti n.5 (Consiglieri Conforto Massimo, Fusari Camillo, Petucco Giannira, Moscon Pierantonio, Stocchiero Luigi).

D E L I B E R A

- 1.di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2.di recepire e fare proprie le deduzioni relative alle osservazioni pervenute, come da fascicolo allegato consegnato dall'Urbanista Dott. Fernando Lucato, titolato "deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni – Relazione alle osservazioni".
- 3.di approvare ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni la settima variante al Piano degli Interventi.
- 4.di stabilire l'adeguamento degli elaborati del Piano degli Interventi alla citata settima variante così come approvata.
- 5.di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti previsti dall'art.18 della citata L.R. 11/2004, che consistono nel deposito del P.I. presso la Segreteria del Comune e sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per la libera consultazione;
- 6.di dare atto che Piano degli Interventi diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 10/02/2014

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to CATAGINI CLAUDIO

Il Segretario Direttore Generale
f.to DR. FOTI PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per 15 giorni da oggi all'albo pretorio.

Altavilla Vicentina, li 05-03-2014

Il Segretario Direttore Generale
f.to DR. FOTI PAOLO

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è stata pubblicata all'albo pretorio dal 05-03-2014 al
- è stata letta ed approvata con deliberazione consiliare n. ____ del
- è divenuta esecutiva il

Altavilla Vicentina, li

Il Segretario Direttore Generale
f.to DR. FOTI PAOLO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Altavilla Vicentina, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO